

**Corriere della Sera**

"Fini, immersione proibita «Mi scuso, pago la multa»"

Data:

28/08/2008[Indietro](#)[Stampa](#)

Corriere della Sera - NAZIONALE -
 sezione: Politica - data: 2008-08-28 num: - pag: 17
 categoria: REDAZIONALE

Il caso Legambiente: troppi abusi dai vip. Il Pd: apprezzabile il mea culpa**Fini, immersione proibita «Mi scuso, pago la multa»**

A Giannutri in un'area protetta: «Una leggerezza»

Il presidente della Camera era sulla costa dei Grottoni su una barca dei vigili del fuoco: «Ignoravo i limiti della zona vietata»

ROMA — Beccato. Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, è finito nel mirino. Non del gossip, ma degli ambientalisti. Fotografato mentre infila la muta, accanto alla sua compagna, Elisabetta Tulliani, pronto ad indossare le bombole e tuffarsi in un'area protetta. Il tratto più vietato della costa dell'isola di Giannutri: quello dei Grottoni. La notizia ha fatto subito il giro delle agenzie di stampa, mentre il presidente dell'ente parco, Mario Tozzi, si interrogava: «Ci sono gli estremi per comminare una multa da centinaia di euro, l'infrazione è grave. Che dovrei fare?». A toglierlo d'impaccio lo stesso Fini che, attraverso il suo portavoce, Fabrizio Alfano, si è scusato e ha fatto sapere che pagherà la multa per la «colpevole leggerezza». «Non conoscendo esattamente i confini dell'area protetta — ha spiegato Alfano —, pensava che l'immersione si svolgesse nell'area 2 dove sarebbe stata autorizzata. Conveniamo con il presidente dell'Ente parco sul fatto che è inevitabile una sanzione amministrativa e sul dovere di pagarla». «E' difficile sbagliarsi, soprattutto se si è a bordo di una pilotina dei vigili del fuoco. Ma che si scusi è già una buona cosa — commenta Umberto Mazzantini, responsabile Isole Minori di Legambiente —, ormai siamo abituati a tutto. Il parco è diventato una piscina per politici e vip. Ne sono stati avvistati molti. Da Massimo D'Alema che ci hanno segnalato avvicinarsi in barca e fare il bagno a Montecristo, a Stefania Craxi, a Giorgio Faletti». In 150 hanno chiesto negli ultimi 3 anni il permesso di accesso, che andrebbe rilasciato solo per motivi scientifici. Giannutri, assieme a Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa, Montecristo e il Giglio fa parte di un parco marino dal 1996. Nei fondali tra grotte, falesie, e relitti, prosperano cavallucci marini, coralli, ricciole, spugne e stelle di mare. Poco lontano si possono incontrare delfini, tartarughe e persino balene.

Un paradiso per Fini che come può infila pinne e bombole. Per divertimento: un po' ovunque, da Anzio alla Dalmazia ai paradisi esotici. O per lavoro: nel 2001 con Gianni Alemanno al Giglio depose sul fondo una corona ai caduti, nel 2004 assieme si inginocchiarono ai piedi del Cristo degli abissi di Camogli restaurato; nel 2005 inaugurò il parco marino a largo di Siracusa; nel 2007 ripulì il Porto di Formia. Ma ancora una volta la passione per le escursioni subacquee gli tira un brutto scherzo. A luglio gli causò un esposto alla Corte dei Conti del Codacons dopo la denuncia del sindacato dei vigili: per fare la scorta alle immersioni di Fini si depotenziava il servizio antincendi. Ora nuove polemiche. Luca Sani del Pd chiede le sue dimissioni da terza carica dello Stato. Ermete Realacci, ministro ombra dell'Ambiente del Pd, invece apprezza che «abbia riconosciuto l'errore».

Virginia Piccolillo

GUARDA

Fini a Giannutri su www.corriere.it Sub

Gianfranco Fini (a fianco) durante l'immersione in zona protetta a Giannutri (nel tondo).

Passione

«Sott'acqua c'è silenzio e non c'è nulla di più bello e coinvolgente del silenzio», ha dichiarato lo scorso gennaio il leader per spiegare la sua passione